



COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ

(Provincia di Napoli)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85

Adottata nella seduta del 28/11/2014

OGGETTO: *Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale -*

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di Novembre alle ore 16,15 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20/11/2014 prot. 16564, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la Presidenza il Rag. Giosuè D'Amora.

Fatto l'appello risultano presenti i seguenti componenti:

n.	Cognome Nome	P/A	n.	Cognome Nome	P/A
01	D'Amora Giosuè C. M. A.	P	10	La Mura Carmen	P
02	Abagnale Sofia	P	11	De Rosa Benito	P
03	Giordano Filomena	P	12	Alfano Ferdinando	P
04	Cascone Francesco	P	13	Alfano Enrico	P
05	Elefante Agostino	P	14	Elefante Carmela	P
06	D'Amora Giosuè	P	15	Scarico Francesco	P
07	Cannavacciuolo Salvatore	P	16	Elefante Domenico	A
08	Scala Simona	P	17	Cascone Stefano	P
09	Del Sorbo Gabriele	A	18		

E' presente l'Assessore Extraconsiliare rag. Francesco Sicignano -

Constatato che il numero di 15 componenti (14 Consiglieri + il Sindaco), rende legale e valida l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Angela Trischitta, incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 16,16 entra il Consigliere Domenico Elefante - Presenti n. 16 (15 Consiglieri + il Sindaco).

Alle ore 17,50 lascia l'aula l'Assessore Francesco Sicignano -

Il Presidente introduce il 4° argomento all'ordine del giorno. Il Sindaco legge la proposta di delibera agli atti.

Esce il Presidente del Consiglio Cons. Giosuè D'Amora – Presenti n. 15 (14 Consiglieri + il Sindaco). Assume la Presidenza il Vice Presidente Benito De Rosa.

Il Consigliere Stefano Cascone porge i complimenti per il lavoro svolto dalla Commissione e preannuncia il voto favorevole, giusto resoconto stenotipico allegato. Anche il Consigliere Ferdinando Alfano ed il Consigliere Enrico Alfano preannunciano il voto favorevole, giusto resoconto stenotipico allegato.

Rientra il Presidente Giosuè D'Amora che riassume la presidenza del Consiglio – Presenti n. 16 componenti (15 Consiglieri + il Sindaco). Il Consigliere Domenico Elefante chiede al segretario Comunale alcuni chiarimenti in merito alla pubblicità dei lavori delle Commissioni, alla presidenza delle Commissioni ed alla partecipazione del Sindaco alle stesse, che vengono resi dal Segretario Comunale, giusto resoconto stenotipico allegato.

Dopodichè, il Presidente mette ai voti il 4° argomento all'ordine del giorno.

ED IL CONSIGLIO

Vista:

La proposta di deliberazione ad oggetto: *Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale* a firma del Sindaco munita del parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000;

- Visto il seguente esito della votazione:
- Presenti in aula n. 16 (15 Consiglieri + il Sindaco),
- Astenuti //
- Contrari //
- All'unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente, su conforme proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il seguente esito della votazione:
- Presenti in aula n. 16 (15 Consiglieri + il Sindaco),
- Astenuti //
- Contrari //
- All'unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.



COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ

(Provincia di Napoli)

Al Consiglio Comunale
SEDE

PROPOSTA DI DELBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale -

IL SINDACO

Premesso che:

- le funzioni di indirizzo del Consiglio Comunale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia, si esprimono attraverso lo Statuto e l'emanazione di regolamenti, a cui gli amministratori, personale dipendente e cittadini si devono attenere;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 adottata nella seduta del 31/07/2014 è stata nominata la Commissione Consiliare per la redazione del "Regolamento per la disciplina delle riprese audio-visive delle sedute del Consiglio Comunale;

Considerato che:

- grazie allo sviluppo delle moderne tecnologie che favorisce la diffusione di informazioni e immagini relative all'attività politico-amministrativa sviluppata dagli Organi Istituzionali territoriali, è intendimento di questa nuova Amministrazione Comunale disciplinare, con apposito regolamento, le riprese audio-visive delle sedute del Consiglio Comunale, in attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 1 della Legge n. 241/1990;
 - L'art. 21 della Costituzione e l'art. 6 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica garantiscono la funzione dell'informazione e l'espressione del diritto di libera manifestazione del pensiero;
 - L'art. 38 comma 7 del D.Lgs n. 267/2000 dispone che le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento;
- Preso atto che l'Autorità Garante della Privacy ha previsto la possibilità di effettuare le riprese video delle sedute consiliari, purchè i presenti ne siano debitamente informati;
- Ravvisata, pertanto, la necessità di approvare apposito regolamento per la disciplina delle registrazioni audiovisive del Consiglio Comunale, in attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i., allo scopo di contemperare il rispetto dei diritti di partecipazione e libera informazione dei cittadini all'attività svolta dal Consiglio Comunale di questo Comune con l'esigenza del regolare svolgimento dell'attività consiliare e del rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - Visto il Regolamento in allegato redatto e proposto dalla Commissione Consiliare, all'uopo nominata, trasmesso con propria nota prot. n. 16773 del 25/11/2014 al Responsabile del 1° Settore Amministrativo;

- Richiamato l'art. 42 del testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, nonché lo Statuto Comunale;

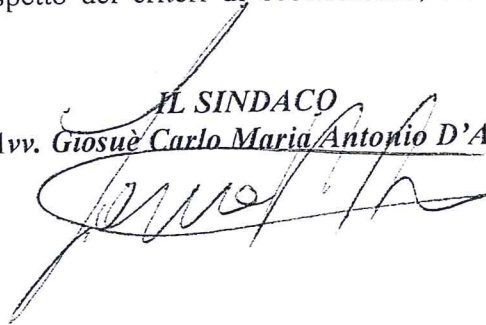
PROPONE DI DELIBERARE

‡

- 1) di approvare, per le motivazioni in premessa il "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del consiglio comunale" nel testo composto da 12 articoli, parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) Di incaricare i responsabili dei competenti settori, ad intervenuta esecutività del Regolamento, di dare puntuale attuazione alle indicazioni in esso contenute, adottando ogni conseguente procedura e provvedimento nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza.

IL SINDACO

Avv. *Giosuè Carlo Maria Antonio D'Amora*



OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale -

In ordine alla regolarità tecnica della suddetta proposta si esprime parere favorevole (art. 49 – TUEL 267/2000).

Santa Maria La Carità, 26/11/2016

Il Responsabile della 1^Area di P.O.
Pasquale Di Nola





COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ
(Provincia di Napoli)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
RIPRESE AUDIO-VISIVE DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE.

Approvato con delibera di C.C. n. del

SOMMARIO

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audio-video e trasmissione, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, effettuato direttamente dall'Ente o da soggetti previamente autorizzati, del Consiglio Comunale di Santa Maria la Carità.

Articolo 2. PRINCIPI REGOLAMENTARI

- a) Il servizio di comunicazione pubblica delle attività istituzionali tramite uno dei canali richiamati dall'articolo precedente, dovrà essere effettuato con rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, obiettività e completezza nonché del diritto della privacy.
- b) Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia.

Articolo 3. FINALITA'

Il comune di Santa Maria la Carità attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del Consiglio Comunale la funzione utile di far conoscere anche ai cittadini da casa l'attività politico/amministrativa dell'Ente. Il presente Regolamento ha pertanto lo scopo di favorire e normare le riprese audiovisive delle sedute pubbliche di Consiglio comunale e di facilitare lo svolgimento di tali riprese, in modo che venga assicurato il diritto della cittadinanza alla informazione e nel contempo il regolare svolgimento dell'attività consiliare.

Articolo 4. REGISTRAZIONE

- a) L'attività di ripresa audio e/o video delle sedute degli organi collegiali di cui all'art.1 è effettuata direttamente dall'ente o tramite proprio incaricato.
- b) Sono inoltre consentite previa autorizzazione del Presidente del Consiglio Comunale: riprese effettuate da soggetti terzi nell'esercizio del diritto di cronaca (con esclusione di movimenti politici, associazioni e liberi cittadini).
- c) Le riprese video la successiva trasmissione e/o riproduzione, sono oggetto di preventiva informativa da parte del Presidente del Consiglio a tutti i partecipanti alla seduta. Il Presidente è altresì tenuto a dare comunicazioni delle autorizzazioni rilasciate ai soggetti terzi autorizzati.
- d) Al fine di dare compiuta notizia circa il fatto che la seduta sarà oggetto di ripresa audio video, nonché della successiva diffusione, è disposta l'apposizione in aula di appositi avvisi contenenti l'informativa di cui all'art. 13 D.lgs 196/2013, rendendo noti nel contempo i nominativi del Titolare e del Responsabile di Trattamento dei dati.
- e) Le telecamere per la ripresa sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, limitandosi ad inquadrare esclusivamente e comunque sempre nella sua interezza, lo spazio riservato ai componenti dell'organo collegiale.

- f) I consiglieri possono opporsi alla videoregistrazione e diffusione per motivi legittimi, in particolare quando l'immagine o la registrazione audio siano idonei a rivelare lo stato di salute. In caso di opposizione dovrà essere mandato in onda l'intervento del Consigliere senza ripresa identificativa.
- g) Il Presidente del Consiglio Comunale è l'autorità competente per le riprese audio video del Consiglio Comunale e per la relativa diffusione. Nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute dell'organo medesimo, ha il potere di limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, ed eventualmente di far sospendere le riprese quando le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare; in entrambi i casi il Presidente comunica all'aula immediatamente sia la decisione che la motivazione. Si precisa che ogni decisione del Presidente su richiesta di $\frac{1}{4}$ dei componenti del consiglio comunale può essere sottoposta al giudizio dell'intero Consiglio Comunale il quale può confermare o revocare la decisione contesa.
- h) Salvo diversa disposizione motivata del Presidente del Consiglio, la ripresa audio-video dei lavori di ciascun Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione. Nel corso della seduta, gli interventi di ciascun componenti del Consiglio Comunale, degli Assessori extra consiliari e degli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere ripresi integralmente, previa autorizzazione degli stessi. Non potranno essere fatte oggetto di ripresa audio-video, le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio.

Articolo 5. PUBBLICAZIONE ED ARCHIVIAZIONE DELLE RIPRESE

- a) Le pubblicazioni delle riprese sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale di Santa Maria la Carità.
- b) Le registrazioni delle sedute resteranno disponibili, in formato aperto sul sito istituzionale del Comune per un periodo di almeno 1 anno a decorrere dalla data della pubblicazione.
- c) Sono altresì pubblicati gli ordini del giorno del Consiglio Comunale e il processo verbale.
- d) La pubblica diffusione dell'immagine deve avvenire con modalità tali da non pregiudicare l'onore, la reputazione o il decoro dell'individuo, non potranno essere in alcun modo associati all'interno della pagina di pubblicazione del materiale messaggi pubblicitari o commenti di alcun genere.
- e) Per la pubblicazione e per la diffusione vige in ogni caso l'obbligo di citarne la fonte e di rispettare l'integrità, in quanto è fatto espresso divieto di estrapolare o diffondere solo una parte o un intervento della seduta consiliare.

Articolo 6. RIPRESA E DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DA PARTE DI TESTATE GIORNALISTICHE ED EMITTENTI RADIO TELEVISIVE

- A) La ripresa audio-video delle sole sedute consiliari con finalità di informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere previamente autorizzata dal Presidente del Consiglio comunale.
- B) Le richieste pervenute almeno 72 ore prima dall'inizio della seduta e che non abbiano ottenuta risposta prima dell'inizio della seduta sono considerate non accolte salvo diversa decisione del Presidente del Consiglio;

C) In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'esclusiva e piena responsabilità del terzo o del responsabile legale della testata giornalistica o emittente radio televisiva per conto della quale le riprese delle sedute sono state effettuate.

D) I terzi autorizzati, dovranno assumersi, formalmente, la personale responsabilità di ogni effetto conseguente ad un uso o una diffusione impropria o illecita delle immagini e delle discussioni registrate.

Articolo 7. ESERCIZIO DEL DIRITTO DEI CRONACA

La diffusione delle immagini e delle riprese, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli art. 136 e ss. D. Lgs. N.196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati – il Consiglio Comunale, nella persona del Presidente, o, eventualmente, anche dei singoli componenti – la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio Comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale, anche alle emittenti televisive eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.

Articolo 8. FUNZIONE DELLA DIFFUSIONE VIA INTERNET IN TEMPO REALE (STREAMING VIDEO)

Detto regolamento attribuisce alla diffusione in streaming (in tempo reale) delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa dell'Ente.

Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali, svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna; il soggetto autorizzato non potrà in alcun modo associare, all'interno della pagina di pubblicazione del materiale, messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc.).

Articolo 9. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE

a) Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune di Santa Maria la Carità è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune.

b) Il Responsabile del trattamento verrà individuato con apposito atto da parte del Servizio competente; di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.

- c) Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Articolo 10. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

Art 11. SANZIONI

La violazione, delle disposizioni e/o dei principi di cui al presente Regolamento e/o dell'autorizzazione, comporta la decadenza immediata della stessa ed il divieto di rilasciarne una nuova per un periodo di tre anni.

Articolo 12. ENTRATA IN VIGORE

La presente disciplina avrà efficacia dall'intervenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIO – VISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE”.

SINDACO: “Premesso che le funzioni di indirizzo del Consiglio Comunale nel rispetto ...”.

(Logge la proposta agli atti).

C'è il parere di regolarità tecnica del primo responsabile.

CONSIGLIERE CASCONE STEFANO: Volevo fare i complimenti ai colleghi che hanno partecipato alla Commissione per il punto che stiamo per approvare che è stato ben condiviso da tutti noi e quindi il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE ALFANO FERDINANDO: Anch'io mi voglio associare al capo gruppo Stefano e a tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto, speriamo che anche in altre Commissioni ci mettano la volontà e ci sia questo spirito di collaborazione per affrontare tutte le problematiche del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ALFANO ENRICO – In merito al regolamento che stiamo per approvare io nell'ultima Commissione per miei motivi personali ero assente, però devo ammettere che il Sindaco mi aveva comunicato e invitato e già a mezzo e-mail mi aveva anticipato una bozza del regolamento perché non ero presente di conseguenza non è che posso fare tutte le dovute osservazioni, ma in linea di massima è un regolamento ben fatto e quindi mi complimento con coloro che erano i protagonisti e i componenti della Commissione. Quindi Uniti si Cambia darà voto favorevole.

CONSIGLIERE ELEFANTE DOMENICO – E' stato un lavoro veramente fatto con spirito veramente di interesse perché finalmente era necessario dotare quest'attività legislativa, esecutiva tra l'altro, della gestione della cosa pubblica soprattutto avendo un potere forte, quello di indirizzo della programmazione di tutto ciò che scaturisce in questa struttura per il bene della collettività che la gente, i cittadini condividessero insieme a noi le problematiche e l'impegno che noi cerchiamo di mettere con passione in ogni problematica che andiamo ad affrontare. Quindi ritengo che sia stato fatto un lavoro di squadra dove, a dire la verità, il Sindaco ci ha dato un indirizzo forte anche su alcuni aspetti a volte non condivisi, poi alla fine abbiamo raggiunto un punto di incontro. Questo è un regolamento, il primo, mai avuto prima in Consiglio Comunale, può essere oggetto di modifica se gli errori possono essere sicuramente magari nel corso dell'utilizzo della struttura dell'attività può essere comunque integrato e modificato. Io volevo chiedere al Sindaco quando ha riportato, poi se cortesemente dove c'è il regolamento per la disciplina, etc., etc., mettere i componenti il Presidente, l'Avvocato, così come abbiamo fatto al momento della costituzione della Commissione anche perché io adesso approfitto di questo intervento giusto per sottolineare un mio dubbio che mi è stato posto ma che ho letto anche quando pubblichiamo perché questo andrà sul sito e quindi sarà ufficializzato, come abbiamo fatto anche nel regolamento edilizio.

Detto questo, però volevo un attimo anche con l'ausilio della dottoressa che ci può dare un chiarimento a riguardo, quando ci siamo riuniti tra le ultime volte che abbiamo letto e creato uno spunto continuo, passo, passo tutto il regolamento, prima di iniziare i lavori c'era anche uno dei componenti del Movimento 5 Stelle che aveva chiesto di partecipare all'incontro sostenendo che le Commissioni sono in seduta pubblica. Io sinceramente non so perché non sono un giurista, né tanto meno la norma me la sono vista, è dubbia. Vorrei che la dottoressa ci chiarisse questa cosa e se le Commissioni sono pubbliche, la prossima volta poiché non abbiamo niente da nascondere, Sindaco, magari renderemo un avviso pubblico e faremo le cose in maniera tale che può partecipare chiunque, quindi trattandosi di un problema che interessa la collettività, ben venga un contributo anche da parte della cittadinanza per contribuire a migliorare quello che è uno strumento di utilizzo

di questa macchina comunale, penso che sia ragionevolmente accetta e quindi condivisibile. Questa è la considerazione e chiedo alla dottoressa se cortesemente ci può chiarire questo aspetto.

SEGRETARIO: A riguardo dobbiamo leggere il testo Unico dlgs n. 267/2000 l'Articolo 38, comma 6 che espressamente prevede: "Quando lo Statuto lo prevede il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle Commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori e comma 7 "Le sedute del Consiglio e delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento". Quindi, chiaramente il TUEL indica che le sedute delle commissioni sono pubbliche, altrettanto, però, chiaramente demanda ad un regolamento che dovrebbe essere adottato a riguardo. Quindi, il regolamento che può essere il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale o il regolamento per le Commissioni consiliari, dovrebbe disciplinare anche le forme di pubblicità dei lavori, un regolamento, ovviamente, non potrebbe andare contro la previsione legislativa che già dà indicazioni in merito. Io inviterei a fare quanto prima il regolamento per far sì che esso sia adeguato allo Statuto comunale su questo punto.

CONSIGLIERE ELEFANTE DOMENICO – Anche perché poi c'è il problema delle Commissioni. Io ho sempre ritenuto che alcune Commissioni ancora non si riesce ad individuare quella di garanzia la presidenza è dell'opposizione.

SEGRETARIO: Sì, però nella seduta in cui sono state nominate le Commissioni non è stata data a nessuna Commissione una connotazione di garanzia e di controllo, ragion per cui non è stata data la presidenza alla minoranza. Mi pare che erano più Commissioni che dovevano essere di ausilio al Consiglio Comunale, quindi con funzioni consultive, più che altro, e non di garanzia e di controllo.

CONSIGLIERE ELEFANTE DOMENICO: Assolutamente sì, diciamo che noi il concetto delle Commissioni noi lo abbiamo superato nel momento in cui abbiamo costituito la Commissione, abbiamo fatto alcune conferenze dei capigruppo e abbiamo raggiunto un punto chiaro di accordo che va bene, anche se ci fu il dubbio sulla questione del Sindaco come componente della Commissione.

SEGRETARIO: Io ritengo che il TUEL sia chiaro perché ci dice che quando lo Statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno. Ora non c'è dubbio che il Sindaco partecipa al Consiglio Comunale e sotto questo aspetto non credo che si possa dubitare del fatto che come componente del Consiglio possa far parte delle Commissioni.

SINDACO: Mi ha fatto piacere che in tutti gli interventi che ho ascoltato ci parlasse del fatto che volevo sottolineare io, ovvero come questa Commissione sia stata un esempio di quella unità che deve essere un concetto a cui dobbiamo tendere, ribadendomi anche a quello che abbiamo detto un po' all'inizio. Però è stata veramente una bella esperienza, è stata una prova di maturità e una prova che ci deve dare lo sprono per continuare ancora a lavorare nelle Commissioni. Voglio ancora precisare giustamente qualche cosa, ovvero il fatto che era un obiettivo da parte di questa Amministrazione raggiungere questo regolamento ed è stato bello che lo abbiamo fatto insieme veramente uniti ai gruppi di minoranza.

Poi per quanto riguarda ancora questo discorso, mi permetto di fare una riflessione, la faccio a voce alta perché penso che sia importante. Questo è solo un passo che abbiamo fatto, quello dell'approvazione del regolamento, mi permetto di dire che pure oggi vedere questa sala, e ringrazio le persone presenti, vuota è un segno di come dobbiamo noi amministratori essere bravi a cercare di incentivare la presenza dei cittadini. Vedete, noi stiamo facendo un Consiglio Comunale sempre la sera perché si diceva che la mattina le persone non potevano venire. Lo abbiamo fatto la sera e qualche volta anche con un po' più tardi con la pazienza anche dei dirigenti, in particolare del

Segretario, però purtroppo questa partecipazione ancora non l'abbiamo vista e questo dovrà avvenire necessariamente dopo l'approvazione di questo regolamento perché ricordo a me stesso che può prevedere, anzi prevederà quasi sicuramente la presenza dei costi l'istituzione delle riprese. Abbiamo parlato pochi minuti fa di sprechi, alla fine se facciamo tre, quattro, cinque Consigli Comunali, oltre al fatto che diamo l'incentivo alle persone a partecipare, poi effettivamente nessuno lo vede questo Consiglio Comunale dobbiamo poi fare anche una ulteriore riflessione se ne vale la pena. Allora da questo punto di vista almeno un po' dalle notizie che ho appreso mi hanno detto che uno può pure valutare quante visualizzazioni ha avuto il Consiglio Comunale. Allora questo è un passo, però veramente penso che sia un passo positivo perché proprio noi come abbiamo già detto pure in passato dobbiamo essere da sprono. Quindi essere da sprono al regolamento e ai cittadini a farli partecipare sempre di più in quella che è l'attività di noi amministratori.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Conclusi gli interventi, passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 16.

Favorevoli numero 16.

All'unanimità.

Vorrei ringraziare per il lavoro che avete fatto ed anche nel breve tempo in cui è stato redatto questo regolamento.

Votiamo anche per l'immediata esecutività alla delibera, votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 16.

Favorevoli numero 16.

All'unanimità.

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale -

IL PRESIDENTE
Rag. Giosuè D'Amora

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. ssa Angela Trischitta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti da oggi.

Santa Maria la Carità li. 22 DIC. 2014

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. ssa Angela Trischitta

Riscontrati gli atti d'ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto, affissa all'albo pretorio in data _____ scadenza termine in data _____ è stata accusata ricevuta dal CO.RE.CO. in data _____ scadenza termine in data _____

Santa Maria la Carità li.....

Il Dipendente Incaricato

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

1) dell'art.134 comma 3 del D.lgs 18.8.2000 n.267;

IL SEGRETARIO GENERALE

Santa Maria la Carità li _____

Si trasmette al servizio e/o settore _____

Per l'esecuzione.

S. Maria la Carità li _____

Per Ricevuta